

Poggio di Semproniano

A) DESCRIZIONE NATURALISTICA, PAESAGGISTICA E GEOLOGICA DEL GEOSITO

A1 COME ARRIVARCI

Da Grosseto:

Si prende la strada che passando per Istia d'Ombrone, Arcille, Baccinello e Vallerona porta fino a Roccalbegna. Da Roccalbegna bisogna imboccare la strada per Triana e da qui proseguire lungo la strada di Follonata che conduce prima a Petricci, poi a Semproniano. Il Poggio di Semproniano fa da cornice al paese.

Da Siena:

Si prende la cassia in direzione Roma fino a Buonconvento, dove si esce e si prosegue per Montalcino. Da Montalcino si seguono le indicazioni per Grosseto e si prosegue la strada per oltre 10 chilometri. Appena oltrepassato il fiume Orcia in località S. Angelo scalo si incontra un bivio dove occorre voltare a sinistra in direzione Monte Amiata, Castel del Piano, Arcidosso. Giunti ad Arcidosso si prosegue in direzione di Santa Fiora. Dopo circa 5 chilometri si raggiunge il bivio di località Aiuole, ben segnalato, dove occorre girare a destra seguendo le indicazioni per Semproniano. Appena prima di attraversare Loc. Triana si svolta a sinistra, lungo la strada di Follonata che conduce prima a Petricci, poi a Semproniano. Il Poggio di Semproniano fa da cornice al paese.

A2 DESCRIZIONE DEL GEOSITO

A2' Inquadramento geologico

La storia geologica recente della Toscana meridionale e di gran parte del settore centro occidentale dell'Italia centrale, è caratterizzata da un diffuso magmatismo e da fenomeni naturali a carattere geologico ad esso associati. Uno dei più evidenti fenomeni di questo genere è la presenza di numerosi depositi di travertino, assai frequenti per la diffusa presenza di acque termali associate ad un vulcanismo recente.

A2'' Il geosito

Il Poggio di Semproniano è costituito da un corpo tabulare di travertino (Fig. 1) spesso poche decine di metri che appoggia sui terreni sabbiosi del Pliocene, sui quali sorge anche il centro storico di Semproniano. In corrispondenza del centro abitato le sabbie plioceniche sono in contatto con i terreni della serie toscana (qui rappresentati da Diaspri e Scaglia) mediante importanti faglie, lungo le cui tracce sono localmente visibili gli effetti di una circolazione idrotermale. Queste faglie si seguono con difficoltà fino a perdere le loro tracce all'interno sedimenti Pliocenici. Tuttavia l'ideale prolungamento di certe strutture sfiora i travertini del vicino Poggio di Semproniano. Questo complesso assetto strutturale del substrato potrebbe essere controllato la risalita di acque termominerali collegate con i locali depositi di travertino.



Fig. 1

A3 COSA RACCONTA IL GEOSITO

Vaste aree del bacino del fiume Albegna, soprattutto nel tratto tra Montemerano e Semproniano, sono occupate da masse tabulari di travertini, con spessori che possono raggiungere alcune decine di metri. Le litologie di questi depositi non si corrispondono nei vari affioramenti e sono il risultato di diversi meccanismi e condizioni morfologiche di deposizione (Bettelli, 1975). E' anche probabile che le varie placche, poste a quote diverse, non abbiano la stessa età, ma nulla in proposito è emerso dalla letteratura.

B) DESCRIZIONE DEL RISCHIO DI DEGRADO

C'è il rischio che le recinzioni di alcune proprietà private modifichino o interrompano le vie di accesso ai geositi segnalate nelle rispettive schede: occorre vigilare su questa eventualità ed operare affinché non si verifichi.

C) DESCRIZIONE DEL GRADO DI INTERESSE

D) RIFERIMENTI DOCUMENTALI BIBLIOGRAFICI

E) INDIRIZZI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE

In generale si potranno applicare le norme generali di cui all'art.10, comma 13 "Acqua e suolo", come integrata dalla scheda n.5, del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Grosseto. Nello specifico si ritiene necessario promuovere iniziative per la conservazione attiva del sito come indicate nel punto M1 della scheda ISPRA e/o nel paragrafo B) "descrizione del rischio di degrado" della scheda word associata.

La fruizione dei geositi, in termini di accesso fisico e di accesso alla conoscenza, rappresenta la condizione essenziale affinché si realizzi una concreta valorizzazione del patrimonio geologico del territorio. Di conseguenza si ritiene di primaria importanza valorizzare o eventualmente potenziare la sentieristica per mezzo della quale si accede ai geositi, dotando i percorsi di una segnaletica geografica e geologica adeguata e, se necessario, mettendo in sicurezza vie di accesso attualmente non praticabili.

E) EVENTUALI COMMENTI E ANNOTAZIONI AGGIUNTIVE